

# CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Teatro Menotti

## «No tu no»: l'omaggio a Jannacci di una «cantattrice»



Canzoni e musica Egidia Bruno

Risalendo la penisola, dalla natia Lucania a Milano, Egidia Bruno non avrebbe mai immaginato di conoscere, in un seminterrato dell'hinterland milanese dove si faceva cabaret, colui che poi sarebbe diventato il suo maestro: Enzo Jannacci. Artista «trasversale», la Bruno, che scrive, recita, fa teatro per ragazzi, cinema, tv e cabaret, con Jannacci lavora prima come attrice nella commedia «Le storie del mago», e poi si fa guidare da lui, in qualità di regista, nel bel monologo «La mascula», storia di una ragazzina lucana che vuole diventare calciatrice, di cui è autrice e interprete. «Più volte — dice Egidia — mi è stato chiesto, in quest'ultimo anno, se non avessi intenzione di fare un omaggio a

Jannacci. Ma le mie resistenze erano forti: sentivo di custodire la stima e l'affetto che avevo per lui come qualcosa di strettamente personale e inoltre, forse, non mi sentivo all'altezza. Poi mi sono ricordata di quello che lui diceva sempre a proposito di «passare il testimone ... sennò che gusto c'è?!»». Da questa riflessione nasce «No tu no» in scena oggi e domani al Teatro Menotti (ore 20.30, via Menotti 11, € 25-12,5), in cui la Bruno (e Marie Belotti a co-firmare testi e regia) omaggia il maestro con parole e musica, monologhi di attualità e di vita quotidiana intrecciati alle canzoni di Jannacci, arrangiate al pianoforte da Alessandro Nidi.

**Claudia Cannella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

la Repubblica MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 2015

**Lo show.** Egidia Bruno al Menotti interpreta da stasera "No tu no", affettuoso omaggio a Jannacci. L'aveva incontrato in un locale milanese e lui le aveva chiesto di collaborare

## Parole e note per raccontare l'amico Enzo

SARA CHIAPPORI

**T**UTTO comincia nel 2001, una sera, in un sottoscala di Sesto San Giovanni. «Un minuscolo locale di cabaret di un amico che inaugurava quel giorno. Mi aveva chiesto di fare qualcosa, non ne avevo molta voglia ma sono andata lo stesso. C'era un casino pazzesco in pochissimi metri quadrati. Salgo sulla pedana, sto per iniziare e vedo che, in prima fila, c'è Enzo Jannacci. Mi blocco per un attimo, poi parto, convinta che sarebbe stata la serata peggiore della mia vita. Quando finisco, qualcuno si fa largo nella bolgia: era lui. Si avvicina e mi dice: "Domani chiama questo numero, sto preparando una commedia che si intitola *La storia del mago* e mi serve un'attrice come te". Egidia Bruno ed Enzo Jannacci si sono conosciuti così, in una cantina dell'hinterland. Quello che è venuto dopo è stato un rapporto di fiducia, stima, simpatia.

Maestro e allieva, certo, ma con baldanzoso spirito antiaccademico. Ecco perché Egidia Bruno, attrice, scrittrice, cabarettista, lucana di nascita, milanese d'adozione, apolide di spirito, ha deciso di rendergli omaggio con lo spettacolo *No tu no*, scritto con Marie Belotti e accompagnato al pianoforte da Alessandro Nidi, che ha arrangiato le canzoni (da stasera al Menotti). «Ci ho messo un po' a decidermi, sentivo di custodire l'affetto per lui come qualcosa di personale, o forse non mi reputavo all'altezza. Poi mi sono ricordata di quello che lui diceva a proposito del "passare il testimone... altrimenti che gusto c'è?". Ecco, di lui ho voluto raccontare la generosità con cui si dedicava agli altri. Lo considero un maestro per quello che mi ha insegnato, ma anche per lo spessore della sua umanità. Ho cercato di dare testimonian-

“

IL RICORDO

Teneva all'idea di "passare il testimone". Era molto generoso

”

DOVE E QUANDO

Teatro Menotti, via Menotti 11, stasera e domani, ore 20.30, 25/12,50 euro. 0236592544



za della sua grandezza, senza farne un santino». Lo spettacolo, nato sull'onda di un intervento della Bruno un paio di anni fa alla Milanesiana, tiene insieme parole e musica. «A Enzo non piaceva parlare di teatro canzone: "Non ha senso, tutto è teatro: recitarlo o cantarlo è lo stesso", diceva. In scena racconto del nostro rapporto, e poi canto alcuni pezzi. Sceglierli non è stato facile, ho cercato cose meno note come *Il cane con i capelli*, *Si vede*, *La mia gente*. Incredibile quanti registri diversi sapesse usare». Un omaggio, dunque, ma soprattutto un modo per ringraziare pubblicamente l'artista e l'uomo. Uno che le cose le faceva perché gli

piacevano. Come quando accettò di firmare la regia di *La maschula*, fortunatissimo monologo con cui Egidia Bruno gira l'Italia da dieci anni raccontando di una ragazzina con la fissa del calcio contro i pregiudizi di un piccolo paese del Sud. «Con *La maschula* avevo vinto il Premio Troisi come miglior racconto comico. Mi proposero di produrlo come spettacolo a patto che ci fosse una regia importante. Corro da Enzo, che accetta subito dopo averlo letto. Peccato che nel frattempo la produzione salti. Torno da lui per dirglielo e mi risponde: "E secondo te lo facevo per i soldi?". Ecco, Enzo era così».



# LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

MI

38

Spettacoli

LA STAMPA  
MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 2015



## Jannacci, Modugno, De Sica tre omaggi a tre grandissimi

Al Teatro Menotti, all'Elfo Puccini e al Nuovo

FRANCESCO GAROZZO

Ci sono omaggi che sono più omaggi di altri. Si prenda il caso di tre appuntamenti di oggi: in una sera sola Milano ricorda tre grandi del nostro spettacolo, Enzo Jannacci, Domenico Modugno e Vittorio De Sica. E sono tutti omaggi un po' speciali. Al Teatro Menotti (via *Ciro Menotti 11*, anche domani, ore 21, 25/12.50 euro, tel. 02-

36592544) l'attrice lucana Egidia Bruno con «**No tu no**» apre finalmente il suo personale album di ricordi. Lei Jannacci lo ha conosciuto davvero, quando nel 2002 il cantautore milanese volle firmare la regia di "La mascula", monologo di originalità jannacciana su una bambina che in un paesino del sud si ostina a voler giocare a calcio. Stasera niente "mascula", ma solo le canzoni e le storie uniche di Enzo Jannacci, le parole

e gli aneddoti di Egidia Bruno.

Da un cantautore folle e intriso di cabaret, a chi dei cantautori è considerato il pioniere: Domenico Modugno è da tempo al centro di rievocazioni, fiction, ritratti a volte un po' superficiali. Al Teatro Elfo Puccini (corso *Buenos Aires 33*, fino al 22 febbraio, 16/30.50 euro, ore 21, dom. 16.30, tel. 02-00660606) Gianfranco Berardi, uno dei volti nuovi del nostro teatro, prova a dare una

lettura originale del cantante pugliese: «**Io provo a volare**» prende a pretesto la vicenda di Modugno per raccontare quella di tutti i giovani di provincia, partiti da chissà dove per provare a volare, inseguen i dopropri sogni. Il tutto con la regia di Gabriella Casolari e la chitarra del fratello Davide.

Chiusura con «**Cinecittà**» di Christian De Sica. Al Teatro Nuovo (piazza *San Babila*, fino al 22 febbraio, ore 21, 59,50/49,50 euro, tel. 02-794026) De Sica figlio non si limita a ricordare il padre ma allarga gli orizzonti fino alla riscoperta di un'epoca. Quello del varietà fatto bene come una volta (orchestra con 19 musicisti, corpo di ballo e cantanti a supporto, la regia di garanzia è di Giampiero Solari), per ricordare un modo di intendere l'arte che oggi è davvero difficile ritrovare.



MARTEDÌ  
17 FEBBRAIO 2015**Diego Vincenti**  
MILANO

**CHISSÀ** che avrebbe detto oggi della sua Milano. Che cambia espressione a ogni angolo di strada, i cantieri sempre al lavoro, perfino di notte. E che fra pochi mesi sarà improvvisamente al centro del mondo. O qualcosa del genere. Ci vorrebbe proprio uno come Enzo Jannacci per sorridere di questa città e delle nostre facce serie. Sono passati quasi due anni da quel 29 marzo. Poi è rimasto un silenzio senza eredi e quella folla infinita a salutarlo. Da allora

## L'ALLIEVA EGIDIA BRUNO Splendide canzoni poco note anche per ringraziarlo di ciò che mi ha insegnato

tanti (tantissimi) gli omaggi, più o meno sinceri. E questa volta tocca a Egidia Bruno, che col Dottore ha lavorato a lungo, soprattutto sui progetti teatrali.

**FRA L'AFFETTO** e il ricordo nasce così "No tu no", stasera e domani in prima nazionale al Menotti. Lavoro scritto e diretto dalla stessa Bruno insieme a Marie Belotti, unisce alcuni brani dell'attrice lucana con una dozzina di canzoni di Jannacci, arrangiate al pianoforte da Alessandro Nidi (anche in scena). «Ho conosciuto Jannacci nel 2002 - spiega Egidia Bruno - e

STASERA E DOMANI AL MENOTTI

## “No tu no”: l'omaggio di Milano a Jannacci

**NOSTALGIA** Enzo Jannacci. In alto, l'autrice e regista Egidia Bruno

dopo aver lavorato nella sua commedia "Le storie del Mago", ho avuto l'onore di essere diretta da lui nel monologo "La Mascula". Più volte mi è stato chiesto se non avessi intenzione di fare un omaggio a Jannacci. Ma le mie resistenze erano forti. Poi mi sono ricordata di quello che lui diceva sempre a proposito di "passare il testimone... sennò che gusto c'è?". E dopo tante sollecitazioni, ho capito che sì, era giusto che anch'io onorassi la sua memoria e non solo per la sua grandezza e unicità d'artista, ma anche per il privilegio di essere stata sua allieva e per tutto quello che ha voluto generosamente trasmettermi. Ho pensato, quindi, di "ringraziare" Enzo Jannacci con uno spettacolo di testi miei e di canzoni "sue", magari proprio quelle meno note, ma non per questo meno significative. L'intento è quello di parlare di un Maestro e di un Artista come in Italia non se ne "fabbrica-

no" più». Cuore lucano ma formazione tutta bolognese, Egidia Bruno ha alle spalle un curriculum lungo così dove s'alternano narrazione e tv, trasmissioni radio e progetti teatrali. Come questo "No tu no", che ha il merito di pescare con intelligenza nel repertorio meno inflazionato di Jannacci, cercando propri percorsi, nuove ispirazioni. Fra musica e teatro.

**E COSÌ** i monologhi che si rifanno all'attualità e alla vita quotidiana, s'intrecciano con canzoni dalla forza lieve. Segnate da una poesia che ancora sorprende. In un viaggio per immagini e parole che passa dalla surreale "Il cane con i capelli" alla brevissima ma struggente "La mia gente", fino alla delicata e ironica "Passaggio a livello". Ancora in grado di strappare più di un sorriso.

**Stasera e domani alle 20.30 al Teatro Menotti, in via Ciro Menotti, 11. Prezzi 25/20 euro, info: 02.36592544.**